



I ISTITUTO COMPRENSIVO “V. VENETO” LENTINI

Via Piave s.n. Tel./Fax 095 7832211-095900211-212-213-214

C.F. 91009840892 - cod. ministeriale sric836008 -

PEC: sric836008@pec.istruzione.it - Codice Univoco - UFXEET

E-mail sric836008@istruzione.it sito web: www.vittoriovenetolentini.gov.it



A TUTTO IL PERSONALE

AL SITO

Oggetto: Informativa per docenti e personale ATA

Anno scolastico 2017/18

LA SICUREZZA NELL'AMBIENTE SCOLASTICO

1. PREMESSA

Le informazioni contenute nella presente nota informativa sono nozioni fondamentali per l'organizzazione e la gestione della sicurezza all'interno della scuola. Le misure di prevenzione e protezione previste sono infatti finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza e della salute delle persone presenti all'interno dell'edificio scolastico: docenti, non docenti e studenti. Tutte queste figure devono partecipare attivamente alla realizzazione di un sistema di sicurezza che garantisca l'incolumità delle persone e un confort più sicuro e utile.



Si riportano quindi le nozioni basilari in materia di sicurezza derivanti dalle norme in vigore e la descrizione delle principali misure di sicurezza adottate o da programmare

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le leggi e le normative di sicurezza da applicare nei luoghi di lavoro, e negli edifici scolastici in particolare, sono numerose e spaziano dall'organizzazione dell'organigramma alle misure tecniche costruttive, dalla gestione delle emergenze alle condizioni di sicurezza antincendio, dalle norme di primo soccorso alla formazione del personale. Le leggi più importanti sono comunque le seguenti:

Decreto 26 agosto 1992 e s.m.i. – prevenzione incendi per l'edilizia scolastica

In tale norma vengono fissati i parametri sia tecnici sia organizzativi per la sicurezza negli edifici scolastici. Oltre alle indicazioni più propriamente progettuali (presenza delle scale antincendio, compartimentazione, necessità di un impianto antincendio e di allarme, etc.) vengono fornite indicazioni in merito alla gestione della sicurezza stessa: così ad esempio, nelle scuole di qualsiasi ordine e grado, devono essere effettuate delle prove di evacuazione almeno due volte l'anno per verificare l'efficacia dei piani di evacuazione e deve essere messa in atto una gestione dei controlli antincendio (estintori, uscite di sicurezza, illuminazione di emergenza, etc.).



Testo Unico sulla Sicurezza 81/2008 e s.m.i.

Questa è la legge fondamentale in materia di sicurezza per qualsiasi ambiente di lavoro (aziende, amministrazioni pubbliche, scuole, etc.). E' il recepimento di una serie di direttive comunitarie e detta regole per l'organizzazione e la gestione della sicurezza: in particolare vengono evidenziate le figure responsabili all'interno del luogo di lavoro, i loro compiti e ruoli e l'importanza della partecipazione di tutti alla realizzazione di un ambiente più sicuro e salubre.

Nel testo vengono fissati gli obblighi, le responsabilità e le eventuali sanzioni a carico delle figure previste per l'attuazione delle norme di sicurezza: il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (che può essere un lavoratore dell'azienda o un tecnico esterno), il medico competente (solo nelle attività dove gli addetti necessitano di una periodica sorveglianza sanitaria), il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (eletto dai lavoratori), le squadre di emergenza (antincendio e primo soccorso) e i lavoratori.

L'obbligo primo e fondamentale del datore di lavoro è l'elaborazione del documento di valutazione dei rischi, in cui devono essere esaminati tutti i rischi per le persone, le misure di prevenzione e protezione che si intendono attuare e i tempi di tale attuazione.

DM 10 marzo 1998 e s.m.i. - sicurezza antincendio

Questo decreto è una sorta di applicazione approfondita in materia di antincendio. Tutte le aziende devono elaborare una valutazione dei rischi di incendio tenendo conto delle sostanze combustibili presenti (carta, plastica, liquidi e gas infiammabili, etc.), delle possibili fonti di innesco (impianti elettrici, fiamme libere, centrali termiche, etc.) e delle persone esposte al rischio (affollamenti particolari, portatori di handicap, etc.). Da tale valutazione scaturiscono una serie di obblighi e restrizioni finalizzate alla prevenzione incendi e alla gestione di una possibile emergenza.

3. ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

L'organigramma della sicurezza è pubblicato nel sito della scuola .

4. PARTECIPAZIONE ALLA SICUREZZA

In tutte le norme in materia di sicurezza, ed in particolare in quelle più recenti, viene sottolineata l'importanza della partecipazione di tutte le figure coinvolte alla sicurezza: con partecipazione si intende che i lavoratori di qualsiasi ordine e mansione devono, nei limiti delle loro possibilità e delle informazioni ricevute, contribuire all'attuazione delle norme di sicurezza. In sintesi, nel caso della scuola, i docenti e i non docenti devono:

- trasmettere agli studenti le informazioni riguardanti la sicurezza sia discutendo direttamente con loro delle norme tecniche e comportamentali più importanti, sia dando l'esempio in prima persona di un corretto e sicuro atteggiamento all'interno dell'edificio scolastico (non fumare dove è vietato, non correre nelle scale , non parcheggiare vicino alle uscite di sicurezza , etc)

- partecipare attivamente alle prove di evacuazione che, dovendo essere fatte a sorpresa, possono in certi casi anche coincidere con interrogazioni, compiti in classe o altre attività
- comunicare ai responsabili (preside, responsabile della sicurezza, etc.) eventuali inadeguatezze di cui si viene a conoscenza (impianti elettrici non a norma, infiltrazioni, danneggiamenti ad impianti, etc.)
- mettersi a disposizione per il coinvolgimento ad attività connesse con l'organizzazione e la gestione della sicurezza (squadre di emergenza, incontri formativi, etc.).



5. OBBLIGHI DEI LAVORATORI E PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE

(Dlgs 81/08 art. 36)

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro. I lavoratori devono in particolare:

- contribuire, insieme al datore di lavoro e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro/dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di sicurezza e di protezione, nonché qualsiasi condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al proprio Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, ai preposti, al dirigente;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che

possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

- partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal D.Lgs 81/2008 o comunque disposti dal medico competente.
- non presentarsi sul posto di lavoro con parti di abbigliamento (catene, bracciali, scarpe, ecc) non consone al luogo di lavoro e alla mansione e che possano costituire un pericolo per la propria incolumità e per quella degli ospiti presenti;
- non utilizzare attrezzature di lavoro che non siano di proprietà della scuola, a meno di non essere stati specificatamente autorizzati per iscritto ed aver verificato preventivamente l'adeguatezza dell'attrezzatura;
- riporre dopo l'uso nei cassetti e/o con apposite protezioni gli attrezzi ed utensili taglienti e/o appuntiti (es. taglierine, forbici, etc) evitando in tal modo un possibile contatto con la lama degli stessi;
- non prestare attrezzatura di proprietà della scuola a persone esterne alla stessa che ne facciano richiesta, al fine di evitare corresponsabilità in caso di infortunio;
- attenersi ai compiti previsti dal profilo professionale di appartenenza e alle disposizioni degli incarichi ricevuti non mettendo in atto comportamenti che possano determinare conseguenze pericolose.
- divieto assoluto di assunzione e somministrazione di sostanze alcoliche e superalcoliche durante lo svolgimento delle attività lavorative;
- mantenere una distanza di sicurezza da eventuali mezzi in movimento e/o in fase di carico o scarico, avvertendo immediatamente della loro presenza il Dirigente e i preposti e assicurando l'incolumità degli allievi.

6. GESTIONE DELL' EMERGENZA

• Chiunque rilevi un principio d'incendio o venga a conoscenza di altre situazioni di emergenza, se è persona addestrata e trattasi di una situazione che egli stesso ritiene di poter affrontare interviene immediatamente con i mezzi a disposizione segnalando, successivamente, la situazione di emergenza al Coordinatore Responsabile della evacuazione di emergenza (ASPP in servizio o Collaboratori del DS)

• Se chi rileva il pericolo non è persona addestrata o reputa di non poter affrontare con sicurezza ed efficacia la situazione, provvede ad informare gli addetti all'emergenza anche azionando o facendo azionare il segnale di allarme.

• L'addetto all'emergenza non appena avvertito della situazione, deve portarsi nel luogo dell'emergenza per l'intervento di sua competenza e, qualora lo ritenga opportuno, far diramare il segnale di allarme. Qualora ritenga di non poter affrontare direttamente, con efficacia e sicurezza, la situazione, deve:

a) riferire, al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza, sulla situazione in atto e sull'opportunità di evacuare l'edificio

b) se necessario chiamare, o far chiamare dall'Addetto alle chiamate esterne, i competenti servizi pubblici di emergenza: Vigili del fuoco, Pronto Soccorso, Polizia etc. secondo lo schema:

• Il Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza: accertata la situazione valuterà, unitamente agli addetti alle emergenze, la necessità di evacuare l'edificio ordinando, se il caso, di emanare il relativo segnale di evacuazione.

• Le situazioni di pericolo saranno segnalate come di seguito riportato:

ALLARME DI SIMULAZIONE EVENTO SISMICO:

Serie di almeno 6 suoni intermittenti

ORDINE DI EVACUAZIONE:

Un suono continuo e prolungato

In mancanza di energia elettrica i segnali verranno emanati con fischiecto.

7. INFORMAZIONI FONDAMENTALI PER LE PROVE DI EVACUAZIONE

L'ordine di evacuazione sarà comunicato dal suono della sirena o dal suono intermittente della campanella o a voce dai collaboratori scolastici. All'emanazione del segnale di evacuazione i collaboratori scolastici aprono tutte le porte di emergenza, impediscono l'accesso all'ascensore o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza. Il docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.



8. PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE AD USO DEI DOCENTI

Alla diramazione dell'allarme (sirena), deve essere messa in atto le procedure di evacuazione dall'edificio scolastico

Mantenere la calma e tranquillizzare gli alunni

Interrompere immediatamente le attività in corso e prepararsi per l'evacuazione, senza preoccuparsi delle cose personali e del materiale scolastico

Accertarsi della presenza di tutti gli alunni

Prendere l'elenco degli alunni e aprire la porta con cautela; fuori potrebbe esserci il fuoco o il fumo

Verificare se è possibile procedere lungo le vie di fuga indicate e visibili dall'aula prima di iniziare la procedura di evacuazione

Organizzare l'uscita degli studenti controllando che questi si dispongano in fila, tenendosi per mano, evitando di spingersi, urlare, correre (la fila deve essere aperta da un bambino designato come apri-fila e chiusa da un serra-fila)

L'esodo dovrà avvenire lungo le vie di fuga indicate dalla segnaletica e sulle cartine appese alle pareti interne della scuola. qualora sia impossibile procedere lungo le vie di fuga stabilite, ricorrere ad un percorso alternativo

Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita stabilita o il vano scale, accertarsi che sia completato il passaggio delle altre classi in fase di evacuazione ed eventualmente accodarsi.

Accompagnare i portatori di handicap, o chiunque si trovi in difficoltà nelle aree protette a loro destinate, soccorrere chi si è infortunato o colto da malore e accompagnarlo all'esterno; nel caso di persona/e politraumatizzate non spostarla ed attendere con l'infortunato/i i soccorsi

RAGGIUNGERE IL CENTRO DI RACCOLTA ESTERNO (LUOGO SICURO) PROCEDENDO IN MODO SOLLECITO, MANTENENDO L'ORDINE E LA COMPATTEZZA DEL GRUPPO E ASSOLUTAMENTE NON DI CORSA

NEL CENTRO DI RACCOLTA CONTROLLARE LA PRESENZA DEGLI ALUNNI

Compilare l'apposito modulo per l'evacuazione. Segnare anche il tempo impiegato ed eventuali problemi

Predisporre il rientro in classe una volta conclusa l'emergenza

9. PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE RISERVATA AL PERSONALE NON DOCENTE

Interrompere l'erogazione del gas, energia elettrica, ecc.

Aprire le vie d'uscita in modo completo (controllo quotidiano della praticabilità delle medesime)

Effettuare le chiamate di soccorso a seconda del pericolo. Nel caso di vie di fuga non praticabili, collaborare nella individuazione delle vie di esodo alternative

Collaborare col personale docente durante l'evacuazione

Collaborare nell'interrompere l'eventuale traffico nella via

Dopo aver verificato la completa evacuazione dell'edificio, dirigersi verso il centro di raccolta esterno

Acquisire dagli insegnanti i dati sulla presenza dei loro alunni

Nel caso qualche alunno non risultasse presente alla verifica, prendere tutte le informazioni necessarie e comunicare il dato alle squadre di soccorso esterne

P.S. PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONSULTARE IL PIANO DELLE EMERGENZE A DISPOSIZIONE DI OGNI PLESSO

1. PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE RISERVATA AGLI ALUNNI

2. Al suono dell'allarme deve essere evacuato l'edificio.

3. Mantenete la calma.

Interrompete immediatamente ogni attività e lasciate tutto l'equipaggiamento.

Al segnale dell'insegnante mettetevi in fila per uno, tenendovi per mano dietro al capofila Chiude la fila.....

Non gridate, non correte, non spingete.

Seguite le vie di fuga indicate dalla segnaletica.

Raggiungete la zona di raccolta sicura camminando in modo sollecito e rimanendo sempre in fila.

Prepararsi per l'appello



1. INDICAZIONI GENERALI

Lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe in modo ordinato seguito dal secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe. Procedure specifiche sono previste per l'evacuazione dei disabili presenti nelle aule. Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie presenti nei locali

- nel luogo di raduno controllare (anche attraverso il registro) la presenza di tutti e segnalare l'avvenuto controllo ai responsabili (preside, RSPP, referente della sicurezza o altre figure preposte)
- non correre mai
- seguire le eventuali indicazioni dei preposti al controllo dell'evacuazione (i responsabili e/o i collaboratori scolastici potrebbero indicare la non accessibilità di alcune vie di fuga e quindi la necessità di cambiare percorso)
- non abbandonare mai la classe, neppure per andare in cerca di eventuali ragazzi fuori dall'aula al momento dell'allarme (questi dovranno autonomamente o tornare in classe se vicini o raggiungere il luogo di raduno e raccogliersi ai propri compagni)

Al momento dell'allarme **i collaboratori e gli impiegati devono:**

- su indicazione dei responsabili chiamare i soccorsi esterni (115 vigili del fuoco, 118 ambulanza, 112 carabinieri, 113 polizia)
- controllare che tutti abbandonino la zona della scuola di loro competenza (ad es. nel proprio piano controllare uffici, servizi igienici, ripostigli, ecc.)
- aiutare eventuali persone in difficoltà (genitori, visitatori, lavoratori esterni, ecc.) e persone

diversamente abili (se si è a conoscenza di uno studente disabile bisogna immediatamente dirigersi verso la sua aula e mettersi a disposizione per eventuali aiuti)

- controllare la chiusura delle porte
- su indicazione dei responsabili sganciare la corrente e/o intercettare il gas
- dirigersi con ordine al luogo di raduno e attendere istruzioni da parte dei responsabili

Allontanarsi dai locali della scuola e raggiunta l'area di raccolta il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti, riportando i risultati sul Modulo di evacuazione conservato in ciascuna classe.

Terminato l'appello si comunicherà al responsabile dell'area di raccolta la presenza o meno di tutti gli studenti della classe. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Capo d'Istituto o suo sostituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

Al segnale di allarme i docenti devono:

- interrompere le lezioni e procedere all'evacuazione
- controllare che tutti gli allievi abbandonino l'aula
- far chiudere le finestre e la porta dell'aula
- portare con sé il registro di classe
- in caso di ragazzi diversamente abili chiamare subito un collaboratore per aiutare la persona in oggetto
- condurre (stando davanti agli studenti) la classe al luogo di raduno attraverso il percorso prefissato (e segnalato nella planimetria esposta in aula e comunque segnalato dalla cartellonistica verde)
- esigere dai ragazzi ordine e disciplina (non correre, non gridare, rimanere per quanto possibile in fila per 2, camminare in modo sollecito senza spingere i compagni che sono davanti)

2. MISURE GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

- Mantenere la calma, non spingere, non gridare, non correre
- Interrompere immediatamente ogni attività in corso
- Lasciare ogni equipaggiamento od effetto personale
- Avviarsi verso l'uscita più vicina, seguendo la segnaletica indicante le vie di fuga
- Se le vie di fuga sono impraticabili rientrate nel locale in cui eravate, chiudendo bene la porta; sigillate la porta con panni umidi per impedire il passaggio del fumo e manifestate dalla finestra la vostra presenza nella stanza
- Indirizzare eventuali altre persone che non hanno sentito l'emergenza verso l'uscita più vicina
- Fare attenzione alle superfici vetrate, che con il calore possono scoppiare
- Sottrarsi ai fumi, non avviarsi mai verso le parti alte dell'edificio
- Non chiudere a chiave le porte

- Raggiungere le zone di raccolte previste dal piano di emergenza e riportate nelle planimetrie di evacuazione

- Allertare le abitazioni limitrofe
- Non intralciare l'attività di spegnimento e soccorso dei Vigili del Fuoco e dei mezzi del soccorso sanitario.



3. DISPOSIZIONI IN CASO DI INCENDIO

- In situazione di incendio, l'ordine di evacuazione deve essere diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento, mediante l'attivazione dello specifico allarme.
- Se il primo ad avvistare l'incendio è un docente che in quel momento ha la responsabilità della classe, allerta un collaboratore scolastico, che si precipita ad attivare l'allarme.
- L'ordine di evacuazione è contraddistinto da 1 suono prolungato di 10 secondi.
- Gli insegnanti fanno evacuare dall'edificio la propria classe secondo la procedura di emergenza per la evacuazione degli alunni conducendola nel punto di sicurezza esterno e rimangono a disposizione nella posizione individuata.

L'insegnante dovrà effettuare l'appello nominale e compilare, con l'aiuto di un ragazzo "chiudi-fila", l'apposito modulo di evacuazione da consegnare al Nucleo Operativo per:

- avere una situazione aggiornata delle procedure di evacuazione;
- non dimenticare nella confusione nessun alunno in "zona pericolo"

verificano l'eventuale presenza di ragazzi appartenenti ad altre classi, ma evacuati con la classe oggetto del rapporto, al fine di ricondurli nel gruppo di appartenenza

Il docente dovrà premunirsi di avere con sé l'elenco degli alunni della classe con le presenze aggiornate

- L'insegnante di sostegno, se presente, si occuperà dell'evacuazione degli alunni portatori di handicap con l'aiuto del personale non docente. Se assente, detta incombenza spetterà al docente di classe.
- Nel frattempo, i collaboratori scolastici della squadra antincendio intervengono per controllare la situazione.
- Sono da evitare dannose improvvisazioni; è necessario svolgere con cura gli incarichi assegnati e le procedure per l'evacuazione.
- Se l'incendio si è sviluppato in aula:

uscire subito chiudendo la porta, camminare chinati e respirare filtrando l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato.

- Se l'incendio si è sviluppato fuori dall'aula e il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi:
 - chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
 - aprire la finestra e chiedere soccorso
 - se il fumo non fa respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato

- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato
- Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore fuori del locale, restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati
- Le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse, salvo il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori
- E' vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.
- Gli addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatile disponibili.
- Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisare immediatamente i Vigili del fuoco ed il Responsabile dell'evacuazione dell'emergenza per l'eventuale ordine di evacuazione.

4. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE INCENDI

- Non fumare o introdurre fiamme libere in luoghi ove esista pericolo di incendio (osservare la segnaletica di sicurezza)
- Evitare l'accumulo di materiali infiammabili (es. legno o carta) in luoghi dove per condizioni ambientali o per lavorazioni svolte esiste pericolo di incendio
- Adottare schermi o ripari idonei durante eventuali lavori che producono scintille incandescenti in vicinanza di materiali e strutture incendiabili
- Tenere a portata di mano un adeguato estintore d'incendio
- Non causare spandimenti effettuando il travaso di liquidi infiammabili e, se ciò dovesse accadere, provvedere immediatamente ad asciugarli
- Mantenere sgombre da ostacoli le vie di accesso ai presidi antincendio e le uscite di sicurezza
- Segnalare al datore di lavoro o al responsabile antincendio situazioni che possono costituire pericolo di incendio

5. MODALITA' DI UTILIZZO DI UN ESTINTORE PORTATILE

- Attenersi alle istruzioni d'uso stampigliate sulla bombola dell'estintore
- Controllare che la lancetta del manometro sia nella zona verde e togliere la spina di sicurezza
- Dirigere il getto alla base delle fiamme con un'azione "a ventaglio"
- Non attraversare con il getto dell'estintore le fiamme
- Crearsi uno scudo termico con una prima erogazione di sostanza estinguente per poter avanzare in profondità ed aggredire da vicino il fuoco
- Tenersi sempre sopra vento rispetto alle fiamme
- Non dirigere mai il getto contro le persone
- Esaminare quale potrà essere il percorso più probabile di propagazione delle fiamme
- Non procedere su terreno cosparso di sostanze facilmente infiammabili
- Operare a distanza di sicurezza compatibilmente con la lunghezza del getto dell'estintore
- Durante lo spegnimento avanzare dove è stato estinto il fuoco solo se è necessariamente esclusa la possibilità di riaccensione
- Non passare o sostare nelle vicinanze di recipienti contenenti liquidi o gas
- Usare indumenti e mezzi individuali di protezione

Sugli impianti elettrici e/o macchine alimentate elettricamente mantenersi a distanza di sicurezza dalle parti in tensione ed usare estintori ad anidride carbonica

PER ULTERIORI INFORMAZIONI LEGGERE IL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE POSTO ALL'ALBO DELLA SICUREZZA DEL PLESSO.

6. MISURE GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI SCOPPIO O TERREMOTO

- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa
- Successivamente, passata la prima scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte
- Al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio, nel caso non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni
- Se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree
- Una volta terminate le scosse telluriche, gli addetti alle emergenze, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio

7. PREVENZIONE INFORTUNI E SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO

- La scuola provvede a:
 - formare personale specializzato per il primo soccorso;
 - fornire il materiale occorrente per il primo soccorso, custodito in luogo visibilmente segnalato;
 - raccogliere le informazioni, secondo i limiti e le modalità definite dal D. Lgs 196/2003, su eventuali limitazioni terapeutiche ed alimentari, da fornire agli operatori del 118, in modo da coadiuvarli nella definizione delle migliore terapia applicabile al caso;
 - le procedure sono diverse, secondo il tipo e la gravità dell'infortunio. In ogni caso tutti coloro che sono presenti nell'ambiente e al momento dell'infortunio, sono tenuti a prestare aiuto, informando gli addetti al primo soccorso della scuola e confortando l'infortunato, dato che la vita della persona infortunata dipende anche dalla rapidità del soccorso. In particolare:

In caso di infortunio grave o malattia acuta:

- avvisare tempestivamente uno degli addetti al primo soccorso, questi valuterà la situazione e prenderà i successivi provvedimenti;
- se non è reperibile nessun addetto al primo soccorso richiedere immediatamente il pronto intervento telefonando al 118. Nella chiamata specificare:

- 1) l'indirizzo della scuola e il numero di telefono,
- 2) il tipo di emergenza in corso,
- 3) le persone coinvolte/feriti,
- 4) lo stadio dell'evento (iniziale, in fase di sviluppo, stabile),
- 5) i locali coinvolti,
- 6) altre informazioni qualora richieste;

- non spostare l'infortunato, non somministrare medicinali (ad eccezione dei salvavita nei casi prescritti);
- avvisare la famiglia;
- informare il Dirigente scolastico e predisporre la denuncia di infortunio.

In caso di piccole ferite o escoriazioni superficiali:

- avvisare tempestivamente uno degli addetti al primo soccorso, questi valuterà la situazione e prenderà i successivi provvedimenti;
- se non è reperibile nessun addetto al primo soccorso interpellare un collaboratore scolastico e accompagnare la persona nel locale infermeria (postazione bidelleria), quindi effettuare un'accurata pulizia della ferita con un tampone di garza sterile imbevuto di disinfettante, fasciare con garza sterile o cerotto medico;
- non somministrare medicinali
- avvisare la famiglia e valutare con essa l'intervento del 118;
- informare il Dirigente scolastico e predisporre dichiarazione sui fatti da produrre in segreteria.

8. IMPIANTI ELETTRICI

- Gli impianti elettrici sono in condizioni di sicurezza e garantiscono la sicurezza dei lavoratori
- L'utilizzo delle utenze elettriche deve essere preventivamente concordato con il Dirigente scolastico
- L'uso di prolunghes, prese multiple o simili deve essere preventivamente concordato con il Dirigente scolastico e deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente con particolare riferimento alle norme CEI
- Qualora si impieghino prolunghes elettriche si dovrà evitare che le stesse siano motivo di inciampo e in ogni caso dovranno essere adeguatamente segnalate.

9. MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE, VETRATE DEGLI EDIFICI

- E' fatto divieto alle persone non autorizzate di utilizzare e avvicinarsi a macchine, impianti e attrezzature di proprietà dell'Istituto, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico
- E' fatto divieto di sostare in prossimità di macchinari o intervenire sugli stessi se non previa preventiva autorizzazione da parte del Dirigente scolastico
- All'interno delle pertinenze esterne dell'edificio scolastico porre particolare attenzione all'eventuale transito di automezzi per il trasporto alunni, per il carico e scarico merci, per eventuali manutenzioni
- Porre attenzione ad evitare ogni genere di urto contro le vetrate al fine di evitarne la rottura e possibili infortuni.

10. PRODOTTI CHIMICI

- Tutti i prodotti chimici utilizzati nell'Istituto (prodotti per le pulizie, prodotti per effettuare attività didattiche) sono corredati di schede tecniche di sicurezza. Per quanto riguarda l'uso, la manipolazione, la sorveglianza sanitaria e lo stoccaggio il personale addetto deve attenersi alle indicazioni stabilite sulle suddette schede. Le schede dei prodotti sono a disposizione su specifica richiesta
- E' fatto divieto di introdurre all'interno degli edifici scolastici prodotti chimici pericolosi o che comunque possano essere di pericolo per i lavoratori. L'eventuale utilizzo deve essere preventivamente comunicato al Dirigente scolastico e deve essere autorizzato dallo stesso

-
- E' fatto divieto di utilizzare qualsiasi prodotto chimico di proprietà dell'Istituto se non previa autorizzazione del Dirigente scolastico.

11. LABORATORI

- Per nessun motivo si possono utilizzare le apparecchiature, le sostanze, i preparati e gli impianti presenti nei laboratori, se non previa autorizzazione e accordi con la direzione.

12. TRANSITO DI AUTOMEZZI

- All'interno delle pertinenze scolastiche nessun automezzo può essere ammesso senza la preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico
- Il carico e scarico merci può essere effettuato esclusivamente in orario non scolastico, ovvero in altro orario che deve essere comunicato e concordato con il Dirigente scolastico; comunque mai quando nei piazzali sono presenti allievi e personale della scuola
- In ogni caso, anche se autorizzati, sui piazzali esterni e sulle vie di transito è fatto obbligo di procedere con autoveicoli e mezzi a passo d'uomo
- E' fatto obbligo di parcheggiare automezzi che possano ostruire uscite di emergenza, vie di fuga, punti di raccolta, attacchi di mandata di autopompa e idranti a colonna, ingressi ai locali di interruzione del gas.

13. DIVIETI CONNESSI CON IL RISCHIO INCENDIO

- Negli edifici scolastici è fatto divieto di fumare, utilizzare fiamme libere e introdurre ogni possibile sorgente di innesco. Il divieto di fumo si estende anche nelle pertinenze esterne degli edifici scolastici
- Per effettuare eventuali operazioni di saldatura e simili si potranno utilizzare fiamme libere solo dopo aver richiesto il permesso al Dirigente scolastico, specificando dove saranno utilizzate le fiamme libere e per quale motivo. In tale evenienza va sempre apposta apposita segnalazione e va sempre verificata la presenza di un estintore nelle vicinanze e la possibilità di areazione
- E' fatto divieto di introdurre negli edifici materiali infiammabili. In caso di necessità i materiali infiammabili potranno essere introdotti previa autorizzazione del Dirigente scolastico concordando le precauzioni necessarie, il luogo del loro stoccaggio e quelle del loro utilizzo.



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Benedetta Liotta
(Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ex art 3c.2 Dlgs 39/93)